SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00143234
ESC - Ente schedatore	S36
ECP - Ente competente	S36
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino, San Domenico e Santa Caterina da Siena e i Misteri del Rosario
SGTT - Titolo	Madonna del Rosario
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PR

PVCC - Comune	Corniglio
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1636
DTSF - A	1649
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
ADT - Altre datazioni	sec. XVII/ fine
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito ligure
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AAT - Altre attribuzioni	ambito emiliano
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	120
MISL - Larghezza	98
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	numerose cadute di colore e strappi della tela (andrebbe restaurato)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	All'interno di una incorniciatura costituita dalla serie dei quindici misteri (da sinistra: gaudiosi, gloriosi, dolorosi) sono raffigurati, a destra, la Madonna e il Bambino ignudo che porge il rosario a San Domenico e Santa Caterina da Siena. Nella cimasa una moderna stampa a colori raffigurante angeli immersi in un roseto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Domenico; Santa Caterina da Siena. Abbigliamento: (Madonna) abito rosaceo; manto azzurro e oro; velo chiaro. Abbigliamento religioso: (San Domenico e Santa Caterina da Siena) abito domenicano. Attributi: (San Domenico e Santa Caterina da Siena) gigli; rosario. Soggetti sacri: Misteri del Rosario.

NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto è in mediocre stato conservativo con numerose cadute di colore e fratture della pellicola pittorica soprattutto nella parte bassa. Quello che Giuseppe Cirillo e Giovanni Godi nella loro guida del 1986 (pag. 212) definiscono "standardetto" è in realtà un dipinto a olio su tela, con alcune caratteristiche che non lo fanno risultare disprezzabile, pur mantenendolo all'interno di una produzione devozionale piuttosto tipica. I santi Domenico e Caterina sono infatti sempre presenti in questa iconografia e sono qui dipinti in espressioni pietistiche verso il Bambino e la Vergine, dai tratti pittorici assolutamente discordanti (la prima pare rappresentare un ricordo di pittura originale, mentre Gesù richiama più chiaramente lo stile espresso dai quadretti dei misteri). Riguardo all'autore dell'opera Enrico Dall'Olio (1960, pag. 358) parla di tale don Antonio Maria Albertini che dipinge "i 15 misteri del rosario": non sarebbe certamente il primo caso di religioso impegnato anche in qualità di artista. Potrebbero in effetti essere di sua mano i "rifacimenti" del riquadrato tutt'intorno il nostro dipinto che in effetti paiono non consoni con lo stile molto differente della figura centrale (o parte di essa, almeno). La scena principale invece pare caratterizzata anche da influssi della pittura ligure e genovese e venne realizzata dopo il 1636 (Cirillo-Godi, 1986) o più probabilmente, come detto, più avanti nel corso del secolo. Rimane comunque molto difficile rintracciare modelli specifici precisi a questo proposito. In attesa di ulteriori studi comunque si nota una compressione delle figure sovradimensionate rispetto a uno spazio ristretto, con una negazione della profondità spaziale e una saturazione eccessiva del primo piano. F. Bertolotti nella scheda del 1978 vede invece la ripresa di modelli parmensi nelle figure della Vergine e del piccolo Gesù (più la prima del secondo, a nostro parere) e opera l'accostamento dei santi a modelli devozionali tardo seicenteschi. Questi sembrano effettivamente gli anni di nascita della nostra tela che, come soggetto, è rappresentato nella zona esaminata da un dipinto noto come quello del Rosario nella chiesa parrocchiale dell'Assunta di Corniglio, attribuita al Malosso con, in parte, la ripresa da Federico Barocci. Venendo alla ricerca archivistica l'opera è citata, insieme all'altare della Beata Vergine che lo ospita, nell'Inventario dei beni immobili e mobili di ragione della chiesa parrocchiale di Grammatica" (1934, n. 35), oltre che in quelli ottocenteschi (1856 n. 5, 1843 n.4, 1829 n. 3, AVPr) denominati "Inventario delle suppellettili sacre di ragione di grammatica". In particolare in quello del 1829 si dice che nell'altare dalla parte del Vangelo, intitolato alla Beata Vergine è allocato un "quadro della B.V. del Rosario con i misteri, S. Domenico e altro". Ma la citazione più antica a cui attualmente riferirsi è quella, sempre inedita fino ad ora, relativa al documento "Inventario della chiesa di Grammatica ... suppelletili, ed altro [appartenenti] ad essa ..." (AVPr. 1795 n.2) dove si cita l'altare della B.V. "con quadro della Beata Vergine del Rosario". Collegabile a questo dipinto vi è la notizia, rintracciata nella visita pastorale di Crescini (1829, f. 254) di un altare laterale intitolato alla B.V. del Rosario e definito "di legno ben costruito. Eretto dalla Compagnia del Rosario il dì 14 maggio 1714". Il quadro sembra comunque più antico rispetto a questa data e si può perciò ipotizzarlo precedente la costruzione della cappella dove poi l'opera è stata collocata, supponendo una presenza precedente della Compagnia del Rosario nell'edificio. La cornice centinata ove ora è conservato è assolutamente posteriore, realizzata nel tardo Novecento non è assolutamente pertinente.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SPSAD PR 119226
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1795
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Crescini R.
FNTD - Data	1829
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1829
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1843
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1856
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Franceschini Luigi
FNTD - Data	1934
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dall'Olio E.
BIBD - Anno di edizione	1960
BIBH - Sigla per citazione	00001126
BIBN - V., pp., nn.	ad vocem
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cirillo G./ Godi G.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00000068
BIBN - V., pp., nn.	p. 212
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Trame storia
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00002053
BIBN - V., pp., nn.	p. 514
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Luppi S.
FUR - Funzionario responsabile	Loda A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Colla S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Colla S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	